SCHEDA DI RILEVAZIONE E VERIFICA SULLE GESTIONI DIRETTE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)

Ambito di applicazione: comuni con gestione diretta/in economia o mediante strutture autonome

SEZIONE 1: inquadramento organizzativo e titolo giuridico di legittimazione

1.1 Veste organizzativa e forma di gestione (ex art. 33 D.Lgs. n. 201/2022)

Riferimenti normativi: art. 33, co. 3 e art. 14, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali); art. 147, co. 2-bis del D.Lgs. 152/2006.

Considerando che ai sensi dell'art. 33, co. 3 del D.Lgs. n. 201/2022 la gestione in economia o mediante azienda speciale è ammessa in relazione alle gestioni in forma autonoma di cui all'art. 147, co. 2-bis lett. a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006, si invita l'Ente a specificare la forma di gestione prescelta (gestione diretta in economia, affidamento in-house, ovvero azienda speciale). In caso di gestione mediante azienda speciale o affidamento in-house, si richiede di indicarne la denominazione esatta, il codice fiscale/P.IVA e gli estremi dell'atto formale di affidamento e del relativo contratto di servizio.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

1.2 Titolo giuridico di legittimazione e presupposti della gestione autonoma

Riferimenti normativi: art. 147, comma 2-bis, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006; Sentenza Consiglio di Stato n. 1805/2026.

Si richiede all'Ente di indicare a quale delle ipotesi previste dall'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 ritenga riconducibile la gestione autonoma e, in particolare:

a) qualora ricorra l'ipotesi di cui alla lettera a), di attestare la natura montana del Comune, la popolazione inferiore a 1.000 abitanti e la preesistenza della gestione autonoma, indicando gli atti dai quali tali condizioni risultano;

b) qualora ricorra l'ipotesi di cui alla lettera b), di indicare gli estremi dell'istanza eventualmente presentata all'Ente di governo dell'ambito e del provvedimento con il quale l'EGA ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti dalla disposizione.

Considerato che la gestione unica e accentrata del servizio costituisce la regola e la prosecuzione della gestione autonoma è ammessa nei casi previsti dall'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, ove sia stato adottato un formale provvedimento di salvaguardia, si richiede di indicarne l'eventuale durata e di precisare se la gestione sia proseguita anche successivamente alla relativa scadenza. Si richiede, altresì, di indicare le eventuali determinazioni assunte o programmate in ordine al successivo affidamento del servizio.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

1.3 Stato dell'istruttoria d'ambito e ragioni ostative al trasferimento

Riferimenti normativi: art. 147, comma 2-ter e art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006; art. 7 del D.L. n. 133/2014, convertito dalla L. n. 164/2014.

Qualora l'Ente non sia in grado di documentare la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 o, nell'ipotesi di cui alla lettera b), non sia in possesso di un formale provvedimento di salvaguardia adottato dall'EGA, si richiede di illustrare lo stato delle interlocuzioni con l'Ente di governo dell'ambito ai fini del trasferimento della gestione e delle infrastrutture al gestore unico dell'ambito, specificando le ragioni tecniche, amministrative o giuridiche che hanno finora impedito il completamento del processo di integrazione.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

SEZIONE 2: sostenibilità economico-finanziaria, bilancio, tariffe e morosità

2.1 Copertura integrale dei costi del servizio e relative modalità di finanziamento

Riferimenti normativi: art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006; art. 9 Direttiva 2000/60/CE; D.Lgs. n. 118/2011 (D.Lgs. n. 118/2011 e relativi principi contabili applicati).

In considerazione del principio di recupero integrale dei costi del servizio, si invita l'Ente a indicare, per il triennio di riferimento, le entrate accertate e le spese sostenute per la gestione del servizio idrico integrato, specificando i criteri utilizzati per individuare le poste contabili riferibili al servizio nell'ambito del bilancio comunale.

Si richiede, inoltre, di indicare gli eventuali contributi o finanziamenti ricevuti dalla Regione o da altri enti pubblici per la manutenzione o l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, fognarie e di depurazione. Qualora le entrate proprie del servizio non siano sufficienti a coprirne integralmente i costi, si richiede di quantificare la differenza e di indicare le risorse del bilancio comunale utilizzate per assicurarne la copertura.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

2.2 Piano tariffario relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4) e confronto del livello tariffario

Riferimenti normativi: Delibera ARERA 639/2023/R/idr (Metodo Tariffario MTI-4); art. 154, commi 4 e 4-bis D.Lgs. n. 152/2006.

Si richiede all'Ente di precisare: 1) se sia stata predisposta la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029 secondo il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), indicando gli estremi degli atti adottati dall'Ente di governo dell'ambito e da ARERA e, ove la predisposizione non sia stata effettuata o approvata, le relative motivazioni; 2) di indicare la tariffa media applicata all'utenza, espressa in euro per metro cubo (€/m³), evidenziando le eventuali differenze rispetto alle tariffe applicate dal Gestore Unico dell'Ambito di riferimento.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

2.3 Gestione delle entrate, tasso di morosità e disciplina della morosità nel servizio idrico integrato (Delibera ARERA 311/2019/R/idr)

Riferimenti normativi: Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI - Regolazione della morosità nel SII); art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Si richiede all'Ente di precisare: 1) per ciascun esercizio del triennio di riferimento, gli importi fatturati o accertati, gli importi incassati e la conseguente percentuale di mancata riscossione, calcolata come rapporto tra gli importi non incassati e quelli fatturati o accertati; 2) le procedure e gli strumenti adottati per il recupero dei crediti idrici non versati; 3) se l'Ente applichi integralmente la disciplina di tutela della morosità stabilita dall'ARERA con la Delibera 311/2019/R/idr (REMSI), con particolare riferimento all'invio dei solleciti, alla possibilità di rateizzazione secondo le condizioni previste dalla disciplina vigente, alla garanzia del quantitativo minimo vitale (50 litri/abitante/giorno) per le utenze domestiche residenti e alle limitazioni al distacco della fornitura.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

SEZIONE 3: personale dedicato, copertura in tariffa e vincoli di finanza pubblica

3.1 Copertura del costo del personale in tariffa

Riferimenti normativi: art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006; Principi ARERA di contabilizzazione dei costi operativi di gestione (OPEX).

In virtù del principio di copertura integrale dei costi di gestione, si invita l'Ente a specificare se il costo del personale tecnico e amministrativo impiegato nella gestione del servizio idrico integrato sia integralmente coperto dalla tariffa applicata all'utenza.

A tal fine, si richiede di indicare:

a) il numero delle unità di personale impiegate nel servizio;

b) per ciascuna unità, se l'impiego sia esclusivo o condiviso con altre attività dell'Ente e, in quest'ultimo caso, la quota di tempo-lavoro imputata al servizio idrico;

c) il costo complessivo del personale imputato al servizio e il criterio utilizzato per la sua determinazione.

Qualora la tariffa non assicuri l'integrale copertura di tale costo, si richiede di indicare l'ammontare della quota non coperta, le relative motivazioni e le risorse del bilancio comunale utilizzate per assicurarne la copertura, ivi compreso l'eventuale ricorso alla fiscalità generale.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

3.2 Personale comunale, limiti assunzionali, servizi esternalizzati e incarichi professionali

Riferimenti normativi: art. 7, co. 6 D.Lgs. n. 165/2001; D.Lgs. n. 36/2023 (Codice Contratti Pubblici); Limiti assunzionali e di spesa di personale (L. n. 296/2006, D.L. n. 34/2019).

In ossequio ai vincoli di finanza pubblica, si invita l'Ente a specificare se il personale addetto alla gestione del SII faccia parte del personale dell'Ente e se siano stati rispettati i limiti normativi concernenti le assunzioni e le spese di personale vigenti per i Comuni. Si richiede altresì di indicare le attività del servizio affidate a operatori economici esterni, quali la bollettazione, la manutenzione della rete, le analisi sulla qualità dell'acqua e le riparazioni, specificando per ciascuna attività la spesa annua sostenuta. Separatamente, si richiede di indicare gli eventuali incarichi professionali o di consulenza conferiti e la relativa spesa annua.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

SEZIONE 4: programmazione degli investimenti in conto capitale (CAPEX), fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed emergenze

4.1 Programmazione ed esecuzione degli investimenti in conto capitale sulle reti

Riferimenti normativi: artt. 149 e 151 del D.Lgs. n. 152/2006; Programma degli Interventi (PdI) ARERA.

Si richiede di indicare l'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e rendicontati dall'Ente nel quinquennio precedente per la realizzazione, il rinnovo e l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, evidenziando la quota destinata alla sostituzione delle condotte obsolete e al rinnovo degli impianti.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

4.2 Accesso ai finanziamenti pubblici e ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)

Riferimenti normativi: art. 7 del D.L. n. 133/2014; Regolamento (UE) 2021/241; disciplina e atti attuativi delle specifiche misure di finanziamento.

Si richiede di indicare se, nel quinquennio di riferimento, l'Ente abbia presentato domande di accesso a finanziamenti europei, nazionali o regionali destinati alle infrastrutture del servizio idrico, compresi quelli riconducibili al PNRR e al PNIISSI, specificando, per ciascuna domanda, il soggetto proponente, l'intervento interessato, l'importo richiesto e l'esito.

In caso di mancata ammissione, rinuncia o impossibilità di presentare la domanda, si richiede di precisarne le ragioni, indicando in particolare se abbiano assunto rilievo la forma di gestione adottata, l'assenza di un formale provvedimento di salvaguardia, il mancato inserimento dell'intervento nella programmazione d'ambito o altri requisiti previsti dalla specifica misura di finanziamento.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

4.3 Gestione delle emergenze idriche e siccità

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 1/2018 (Codice della protezione civile); OCDPC emergenza idrica; artt. 145 e 146 D.Lgs. n. 152/2006.

Si richiede di descrivere le modalità di gestione delle recenti crisi idriche o degli episodi di siccità, indicando gli interventi straordinari realizzati, quali l'approvvigionamento mediante autobotti, la spesa complessivamente sostenuta e le relative fonti di finanziamento, distinguendo tra risorse comunali e risorse assegnate mediante ordinanze commissariali o altri provvedimenti emergenziali.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

SEZIONE 5: efficienza tecnica, qualità del servizio e monitoraggio ambientale

5.1 Perdite idriche percentuali e misurazione dei volumi erogati

Riferimenti normativi: Macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017/R/idr - RQTI); Parametro WU, relativo alla misura dei volumi (Delibera ARERA 639/2023/R/idr); art. 146 D.Lgs. n. 152/2006.

Si richiede di indicare la percentuale delle perdite idriche di rete, precisando se il dato sia misurato o stimato, nonché la percentuale delle utenze dotate di contatori funzionanti e la periodicità della loro lettura.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

5.2 Potabilità dell'acqua e monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche (PFAS) e dell'acido trifluoroacetico (TFA)

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 18/2023 e D.Lgs. 102/2025; Macro-indicatore M3 (Delibera ARERA 917/2017/R/idr); art. 141 D.Lgs. n. 152/2006.

Si richiede di indicare il numero di controlli analitici effettuati all'anno sulla potabilità dell'acqua erogata, l'eventuale presenza di ordinanze di non potabilità emesse nel triennio e gli esiti dei controlli relativi ai parametri introdotti o modificati dal D.Lgs. n. 102/2025, con particolare riferimento alla "Somma di 4 PFAS", il cui valore di parametro è pari a 0,02 µg/L. Si richiede, inoltre, di indicare le misure adottate o programmate in vista dell'applicazione, dal 13 gennaio 2027, del valore di parametro di 10 µg/L previsto per l'acido trifluoroacetico (TFA).

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

5.3 Adeguatezza dei sistemi fognari e depurativi

Riferimenti normativi: Macro-indicatore M4, relativo all'adeguatezza del sistema fognario; artt. 101, 105 e 124 D.Lgs. n. 152/2006; Direttiva 91/271/CEE e direttiva (UE) 2024/3019, destinata a sostituirla dal 1° agosto 2027.

Si richiede di indicare separatamente: a) la percentuale di popolazione servita dalla pubblica fognatura; b) la percentuale di popolazione i cui reflui sono trattati da impianti di depurazione; c) l'eventuale presenza di scarichi non trattati nell'ambiente o di impianti per i quali siano state accertate situazioni di mancata conformità.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

5.4 Resilienza del sistema idrico e misure di adattamento ai cambiamenti climatici

Riferimenti normativi: Macro-indicatore M0, relativo alla resilienza idrica (Delibera ARERA 637/2023/R/idr); Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA).

Si richiede di indicare se l'Ente abbia valutato l'adeguatezza delle fonti di approvvigionamento rispetto al fabbisogno idrico del territorio e se abbia adottato misure o strumenti di pianificazione finalizzati a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento in caso di siccità o di altre condizioni critiche. Si richiede, inoltre, di precisare se sia stato predisposto il Piano di sicurezza dell'acqua e, in caso negativo, lo stato delle relative attività.

[Spazio riservato al riscontro dettagliato dell'Amministrazione Comunale]

ATTESTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO/FINANZIARIO	IL SINDACO / LEGALE RAPPRESENTANTE
_____ **(Firma digitale)**	_____ **(Firma digitale)**